

LA PROPOSTA

Verso la pensione il 113 e il 118
La mossa di Stanca
“Usiamo solo il 112
per le emergenze”

ROMA — Caro vecchio “113”: la pensione è più vicina. Il ministero dell'Innovazione ha appena convocato tutte le società di telefonia per annunciare un complesso e ambizioso piano: cancellare il 113, il 118 (numero delle emergenze sanitarie) e anche il 115 (quello dei Vigili del Fuoco). Al loro posto, un po' all'americana, funzionerebbe un centralino unico, che avrebbe il compito di smistare le telefonate ai vari servizi d'emergenza, sulla base delle richieste dei cittadini. In questo modo, i servizi operativi si dedicherebbero solo ai casi di loro stretta competenza e potrebbero attivarsi più velocemente

I TEST
Riunioni
e test in due
regioni
per non
disorientare
i cittadini

Questo numero unico sarà il 112, oggi nelle mani dei Carabinieri; lo stesso peraltro che funziona negli altri Paesi dell'Unione europea, punto di riferimento per ogni caso. Secondo alcuni tecnici del governo, il 112 potrebbe assorbire anche altri numeri, come il 117 (oggi della Finanza), il 1530 (per il soccorso in mare) e infine il 1515 (quello per gli incendi). Ma il Gruppo di lavoro interministeriale si sta muovendo con una certa prudenza, essendoci in ballo la sicurezza delle persone.

L'ipotesi di lavoro è di avviare una fase sperimentale entro 20 mesi. Durante questa fase, il centralino unico sarà attivato in due regioni, dove peraltro continuerebbero a funzionare tutti gli altri numeri d'emergenza, per non creare buchi nella rete di protezione della cittadinanza. Solo più avanti, il servizio verrebbe attivato su scala nazionale. A quel punto, bisognerà decidere quali numeri spegnere e quale campagna informativa è necessaria per spiegare alle persone che numeri come il 113 o il 118, radicati nella nostra mente, non ci sono più.

(a.fon.)

